

III

(Atti adottati a norma del trattato UE)

ATTI ADOTTATI A NORMA DEL TITOLO V DEL TRATTATO UE

AZIONE COMUNE 2007/528/PESC DEL CONSIGLIO

del 23 luglio 2007

a sostegno della convenzione sulla proibizione o la limitazione dell'uso di alcune armi convenzionali che possono essere considerate dannose o aventi effetti indiscriminati nell'ambito della strategia europea in materia di sicurezza

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 14 e l'articolo 2, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

- (1) Il 12 dicembre 2003, il Consiglio europeo ha adottato una strategia europea in materia di sicurezza che sollecita la creazione di un ordine internazionale basato su un multilateralismo efficace. In un mondo di minacce globali, mercati globali e mezzi di comunicazione globali, la sicurezza e la prosperità dell'UE dipendono sempre più da un sistema multilaterale efficace. Sono obiettivi dell'UE lo sviluppo di una società internazionale più forte, il buon funzionamento delle istituzioni internazionali e un ordine internazionale basato sul diritto.
- (2) La strategia europea in materia di sicurezza riconosce la Carta delle Nazioni Unite come il quadro fondamentale per le relazioni internazionali. Priorità per l'Europa è rafforzare le Nazioni Unite, dotandole del necessario per assolvere le loro responsabilità e agire efficacemente.
- (3) La convenzione delle Nazioni Unite del 1980 sulla proibizione o la limitazione dell'uso di alcune armi convenzionali che possono essere considerate dannose o aventi effetti indiscriminati, conclusa a Ginevra il 10 ottobre 1980 e modificata il 21 dicembre 2001, è nota anche come convenzione su alcune armi convenzionali (di seguito «CCW») e disciplina l'impiego nei conflitti armati di

alcune armi convenzionali che possono causare sofferenze eccessive ai combattenti o danni indiscriminati ai civili. La CCW si basa sul principio del diritto internazionale secondo il quale il diritto delle parti di un conflitto armato di scegliere metodi o mezzi di guerra non è illimitato e sul principio che vieta di utilizzare nei conflitti armati armi, proiettili, materiali e metodi bellici tali da causare lesioni superflue o sofferenze ingiustificate.

- (4) Il 6 dicembre 2006, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione sulla CCW con cui si esortano tutti gli Stati che non vi hanno ancora provveduto a prendere quanto prima le misure necessarie per diventare parte della CCW e dei relativi protocolli allegati, come modificati, al fine di conseguire tempestivamente la massima adesione possibile a questi strumenti e conferire loro in tal modo una portata universale.
- (5) L'ultimo protocollo allegato alla CCW, il protocollo V sugli ordigni inesplosi, è stato adottato il 28 novembre 2003 nella riunione degli Stati parte della CCW («protocollo V»). Il protocollo V, primo strumento negoziato multilateralmente per affrontare il problema degli ordigni inesplosi e abbandonati, intende eliminare la minaccia quotidiana che tali eredità della guerra fanno gravare sulle popolazioni che necessitano di sviluppo e sugli operatori umanitari che lavorano in loco per aiutarle. Dalla sua adozione, 32 Stati hanno notificato al Segretario generale dell'ONU, in qualità di depositario della CCW, la loro volontà di vincolarsi al protocollo V. A norma dell'articolo 5, paragrafo 3, della CCW, il protocollo V è entrato in vigore il 12 novembre 2006, dimostrando così che la CCW può essere uno strumento dinamico capace di rispondere ai progressi nella tecnologia delle armi e all'evoluzione della natura e della condotta dei conflitti armati.

- (6) Malgrado gli importanti progressi verso l'adesione universale, quasi la metà degli Stati membri delle Nazioni Unite non ha ancora ratificato la CCW e relativi protocolli o non ne è comunque parte. Il tasso di adesione rimane basso in Africa, Asia, in particolare nel Sudest asiatico, e nel Medio Oriente. Tuttavia, la metà degli Stati che non sono ancora parte della CCW è costituita da paesi infestati dalle mine e dagli ordigni bellici inesplosi («ERW»). L'adesione universale alla CCW e ai protocolli allegati resta un obiettivo prioritario nel periodo 2006-2011 per gli Stati parte.
- (7) La terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW, tenutasi a Ginevra dal 7 al 17 novembre 2006, ha adottato un piano d'azione per promuovere l'universalità della CCW che si prefigge di rafforzare l'attuazione della CCW e dei suoi protocolli, promuovere l'universalizzazione e una maggiore cooperazione tra Stati parte, nonché un programma di sponsorizzazione.
- (8) Il piano d'azione per l'universalizzazione della CCW evidenzia il ruolo importante che dovranno svolgere i centri regionali dell'ONU per la pace e il disarmo, nonché le organizzazioni regionali, se del caso, per coordinare azioni regionali secondo le caratteristiche di ciascuna zona, soprattutto in quelle in cui l'adesione alla CCW rimane scarsa.
- (9) L'accordo quadro in materia finanziaria e amministrativa concluso tra la Comunità europea, da un lato, e le Nazioni Unite, dall'altro, definisce un quadro per le Nazioni Unite e la Comunità inteso a rafforzare la loro cooperazione, compreso il partenariato programmatico.

HA ADOTTATO LA PRESENTE AZIONE COMUNE:

Articolo 1

1. Al fine di sostenere il piano d'azione per promuovere l'universalità della CCW, adottato dagli Stati parte della CCW nella terza conferenza di riesame, l'Unione europea sostiene la CCW con i seguenti obiettivi:

- i) promozione del carattere universale della CCW e dei suoi protocolli allegati;
 - ii) sostegno agli Stati parte nell'attuazione della CCW.
2. Per conseguire gli obiettivi di cui al paragrafo 1, l'UE adotterà le seguenti misure:
- a) organizzazione di un workshop di apertura, di seminari regionali (fino a un massimo di sette) e di una riunione di chiusura al fine di incrementare le adesioni alla CCW, com-

presa la pubblicazione nelle lingue ufficiali dell'ONU e in altra lingua se necessario;

- b) fornitura di un contributo finanziario al programma di sponsorizzazione adottato dalla terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW.

In allegato è riportata una descrizione dettagliata delle misure di cui al paragrafo 2.

Articolo 2

1. La presidenza, assistita dal Segretario generale/Alto Rappresentante (SG/AR), è responsabile dell'attuazione della presente azione comune. La Commissione è pienamente associata.

2. L'esecuzione tecnica delle misure di cui all'articolo 1, paragrafo 2, è a cura:

- a) dell'Ufficio per gli affari del disarmo delle Nazioni Unite (UN-ODA), relativamente al workshop di apertura, alla riunione di chiusura, ai seminari regionali e alle pubblicazioni;
- b) del Centro internazionale di Ginevra per lo sminamento a fini umanitari (GICHD), relativamente al contributo al programma di sponsorizzazione, in conformità della decisione della terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW.

Questi svolgono i rispettivi compiti sotto il controllo dell'SG/AR, che assiste la presidenza. A tale scopo l'SG/AR stabilisce le modalità necessarie con l'UN-ODA e il GICHD.

3. La presidenza, l'SG/AR e la Commissione si informano regolarmente riguardo all'attuazione delle presente azione comune, secondo le rispettive competenze.

Articolo 3

1. L'importo di riferimento finanziario per l'esecuzione delle misure di cui all'articolo 1, paragrafo 2, è di 828 000 EUR, provenienti dal bilancio generale 2007 delle Comunità europee.

2. La spesa finanziata dall'importo di cui al paragrafo 1 è gestita in conformità delle procedure e delle regole della Comunità applicabili al bilancio generale delle Comunità europee.

3. La Commissione controlla la corretta esecuzione della spesa di cui al paragrafo 2, che assume la forma di sovvenzione. A tal fine, la Commissione conclude accordi di finanziamento con l'UN-ODA e il GICHD. Tali accordi prevedono che l'UN-ODA e il GICHD assicurino visibilità al contributo UE in funzione della sua entità.

4. La Commissione si adopera per concludere gli accordi di finanziamento di cui al paragrafo 3 non appena possibile dopo l'entrata in vigore della presente azione comune. Informa il Consiglio di eventuali difficoltà in tal senso e della data di conclusione degli accordi di finanziamento.

Articolo 4

La presidenza, assistita dall'SG/AR, riferisce al Consiglio sull'attuazione della presente azione comune in base a relazioni bimestrali elaborate dall'UN-ODA e dal GICHD. Su tali relazioni si basa la valutazione del Consiglio. La Commissione è pienamente associata e fornisce le informazioni sugli aspetti finanziari dell'attuazione della presente azione comune.

Articolo 5

La presente azione comune entra in vigore il giorno dell'adozione.

Essa scade diciotto mesi dopo la data di conclusione dell'ultimo dei due accordi di finanziamento di cui all'articolo 3, paragrafo 3, o dodici mesi dopo la data di adozione qualora non sia stato concluso un accordo di finanziamento entro detto termine.

Articolo 6

La presente azione comune è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, addì 23 luglio 2007.

Per il Consiglio
Il presidente
L. AMADO

ALLEGATO

1. Obiettivo

L'obiettivo globale della presente azione comune è sostenere l'universalizzazione della CCW promuovendo l'adesione alla CCW degli Stati che non ne sono ancora parte e rafforzare l'attuazione della CCW.

L'assistenza UE alla CCW si incentrerà su settori individuati nel piano d'azione per promuovere l'universalità della CCW e nel programma di sponsorizzazione adottato dalla terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW, svoltasi a Ginevra dal 7 al 17 novembre 2006.

2. Progetto*Scopo del progetto*

Incrementare l'adesione alla CCW tramite workshop regionali e sub-regionali e rafforzare l'attuazione della CCW e dei protocolli allegati attraverso un contributo al programma di sponsorizzazione.

Il workshop di apertura e i seminari regionali si prefiggono di incoraggiare una più vasta adesione alla CCW e di prepararne l'attuazione a livello nazionale in tali regioni. Il workshop e i seminari hanno lo scopo di illustrare benefici e conseguenze dell'adesione alla CCW e di comprendere le esigenze degli Stati che non ne sono ancora parte.

I seminari regionali funzioneranno altresì come forum di discussione sulle questioni del disarmo e della non proliferazione, SALW comprese: munizioni, intermediazione, marcatura e rintracciamento. Prenderanno altresì in esame alcuni principi specifici del diritto internazionale umanitario.

Tramite un contributo al programma di sponsorizzazione, l'UE sosterrà, tra l'altro, gli Stati firmatari e gli Stati che non sono ancora parte della CCW e dei relativi protocolli allegati affinché beneficino della possibilità di partecipare alle attività della CCW e prendano conoscenza dei lavori connessi. L'UE appoggerà tutte le finalità operative definite nel programma di sponsorizzazione.

Risultati del progetto

- i) più vasta adesione alla CCW in tutte le aree geografiche (Asia centrale, Africa occidentale e orientale, Corno d'Africa, Regione dei Grandi Laghi e Africa meridionale; Sudest asiatico, Medio Oriente e Mediterraneo, America latina e Caraibi e Isole del Pacifico);
- ii) attuazione rafforzata della CCW e dei protocolli allegati;
- iii) rafforzamento del collegamento in rete regionale con il coinvolgimento di organizzazioni e reti sub-regionali in aree di rilievo per la CCW;
- iv) pubblicazione dei risultati di tutti i workshop, delle presentazioni effettuate, degli insegnamenti tratti e delle raccomandazioni sulla via da seguire, nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite e in altre lingue se necessario.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'organizzazione di un workshop di apertura a New York, fino a sette seminari regionali e una riunione di chiusura a Ginevra, la pubblicazione di materiale e un contributo al programma di sponsorizzazione.

i) Workshop di apertura

A New York si terrà un workshop di apertura per tutti gli Stati che non sono parte della CCW, in particolare quelli oggetto di iniziative recenti della presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione europea⁽¹⁾. Esperti, anche delle istituzioni europee, degli Stati membri e del Comitato internazionale della Croce Rossa («CICR») presenteranno il quadro giuridico della CCW e i benefici e le conseguenze dell'adesione. Il workshop si prefiggerà di sensibilizzare determinati Stati riguardo alla CCW nonché alla presente azione comune e ai seminari regionali organizzati in questo contesto. Il workshop fornirà altresì all'UE utili canali di comunicazione.

Costo stimato del workshop di apertura e della riunione di chiusura: 22 184 EUR.

⁽¹⁾ Gruppo 1: non firmatari, interessati da ERW: Angola, Azerbaigian, Burundi, Ciad, Repubblica democratica del Congo, Eritrea, Etiopia, Guinea-Bissau, Iraq, Kuwait, Libano, Mauritania, Mozambico, Nepal, Arabia Saudita, Siria, Yemen e Zambia. Gruppo 2: firmatari, interessati da ERW: Afghanistan, Sudan, Vietnam. Gruppo 3: firmatari non (fortemente) interessati da ERW: Egitto, Islanda e Nigeria. Gruppo 4: altri Stati ± 65), secondo necessità.

(ii) Seminari regionali

AFRICA

- a) Seminario sulla CCW per gli Stati firmatari e gli Stati che non ne sono parte in Africa orientale e occidentale per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti di Camerun, Ciad, Guinea equatoriale, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Costa d'Avorio, Gabon, Kenya, Mauritania, Nigeria ⁽¹⁾, São Tomé e Príncipe, Sudan e Tanzania.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati anche uno o due Stati parte della CCW nella regione a partecipare al seminario, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

Costo stimato: 106 036 EUR.

- b) Seminario sulla CCW per gli Stati che non ne sono parte nel Corno d'Africa, nella Regione dei Grandi Laghi e in Africa meridionale per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti di Angola, Botswana, Burundi, Repubblica Centrafricana, Comore, Congo, Repubblica democratica del Congo, Eritrea, Etiopia, Madagascar, Malawi, Mozambico, Namibia, Ruanda, Somalia, Swaziland, Zambia e Zimbabwe.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati a intervenire anche uno o due Stati parte della CCW nella regione, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

Costo stimato: 61 685 EUR.

AMERICA LATINA E CARAIBI

- c) Seminario sulla CCW per gli Stati che non ne sono parte in America latina e nei Caraibi per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti di Argentina, Antigua e Barbuda, Bahama, Barbados, Belize, Dominica, Repubblica dominicana, Grenada, Guyana, Haiti, Giamaica, Messico, Saint Christopher e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati a intervenire anche uno o due Stati parte della CCW nella regione, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

Costo stimato: 55 769 EUR.

ISOLE DEL PACIFICO

- d) Seminario sulla CCW per gli Stati che non ne sono parte nelle Isole del Pacifico per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti delle Figi, Kiribati, Isole Marshall, Micronesia, Niue, Palau, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Salomone, Tonga, Tuvalu e Vanuatu.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati a intervenire anche uno o due Stati parte della CCW nella regione, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

Costo stimato: 129 781 EUR ⁽²⁾

ASIA CENTRALE

- e) Seminario sulla CCW per gli Stati firmatari e gli Stati che non ne sono parte in Asia centrale per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti di Afghanistan ⁽³⁾, Armenia, Azerbaigian, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati a intervenire anche uno o due Stati parte della CCW nella regione, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

Costo stimato: 72 174 EUR.

⁽¹⁾ Stato firmatario della CCW.

⁽²⁾ Costo stimato di un seminario congiunto Isole del Pacifico e Sudest asiatico.

⁽³⁾ Stato firmatario della CCW.

SUDEST ASIATICO

- f) Seminario sulla CCW per gli Stati firmatari e gli Stati che non ne sono parte nel Sudest asiatico per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti di Bhutan, Brunei, Corea del Nord, Indonesia, Malaysia, Myanmar, Nepal, Singapore, Thailandia, Timor orientale e Vietnam ⁽¹⁾.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati a intervenire anche uno o due Stati parte della CCW nella regione, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

MEDIO ORIENTE E MEDITERRANEO

- g) Seminario sulla CCW per gli Stati firmatari e gli Stati che non ne sono parte in Medio Oriente e nel Mediterraneo per favorire la partecipazione dei decisori e delle organizzazioni regionali. Saranno invitati rappresentanti di Algeria, Bahrein, Egitto ⁽²⁾, Iran, Iraq, Kuwait, Libano, Libia, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Siria, Emirati arabi uniti e Yemen.

Numerosi oratori, anche del CICR, informeranno i partecipanti sul quadro giuridico della CCW e sull'importanza di aderirvi. Saranno invitati a intervenire anche uno o due Stati parte della CCW nella regione, in funzione della loro importanza e del loro interesse al processo di universalizzazione.

Costo stimato: 47 677 EUR.

iii) Riunione di chiusura

Dopo i seminari suddetti, si terrà una riunione di chiusura a Ginevra per trarre insegnamenti e definire soluzioni specifiche a sostegno degli Stati che sono pronti a ratificare la CCW. I partecipanti saranno: presidenza UE, istituzioni UE, nonché esperti di UN-ODA, compreso il segretariato CCW se opportuno, UNIDIR, CICR e GICHD.

iv) Pubblicazioni

Sarà preparato e pubblicato, nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite e in altre lingue se necessario, un opuscolo sui lavori e i risultati del workshop di apertura e dei seminari regionali, nonché sugli insegnamenti tratti. L'opuscolo conterrà raccomandazioni per il futuro. Saranno sottolineate in particolare l'esperienza e l'impegno del CICR nel settore.

Costo stimato: 29 851 EUR.

v) Sostegno al programma di sponsorizzazione

L'UE contribuirà al programma di sponsorizzazione adottato dalla terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW.

Il contributo dell'UE al programma di sponsorizzazione sosterrà gli obiettivi di base del programma stesso, che sono:

- rafforzare l'attuazione della CCW e dei protocolli allegati,
- promuovere il rispetto universale delle norme e dei principi sanciti dalla CCW e dai protocolli allegati,
- sostenere l'universalizzazione della CCW e dei protocolli allegati;
- rafforzare la cooperazione, lo scambio di informazioni e le consultazioni tra gli Stati parte su questioni legate alla CCW e ai protocolli allegati.

Il programma di sponsorizzazione potrebbe consentire consulenza e assistenza tecnica sull'attuazione della CCW agli Stati interessati che ne fanno richiesta (programma di sponsorizzazione, punto 4, iv).

In sede di terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW, la gestione tecnica del programma di sponsorizzazione è stata affidata al GICHD.

Costo stimato: EUR 250 000.

⁽¹⁾ Stato firmatario della CCW.

⁽²⁾ Stato firmatario della CCW.

3. Durata

La durata totale dell'attuazione della presente azione comune è stimata in 18 mesi.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'attività relativa all'universalità sono gli Stati che non fanno parte della CCW (Stati firmatari e non firmatari).

I beneficiari del contributo al programma di sponsorizzazione sono gli Stati parte della CCW e gli Stati che non ne fanno parte, conformemente agli obiettivi di base di tale programma sopra definiti. Sarà data preminente attenzione agli Stati infestati da ERW.

5. Soggetto responsabile dell'esecuzione

La presidenza, assistita dall'SG/AR, è responsabile dell'esecuzione e della supervisione della presente azione comune sotto il profilo politico. La presidenza incaricherà dell'esecuzione tecnica:

— l'UN-ODA relativamente al workshop di apertura, alla riunione di chiusura, ai seminari regionali e alle pubblicazioni.

I seminari regionali potrebbero essere organizzati con il sostegno dei centri regionali delle Nazioni Unite per la pace e il disarmo. Nello svolgimento delle sue attività, l'UN-ODA coopererà, come opportuno, con le missioni in loco degli Stati membri e della Commissione. Per tutte le attività previste, ci si avvarrà delle conoscenze del CICR, del segretariato CCW e dell'UNIDIR. Il workshop di apertura e la riunione di chiusura saranno organizzate dall'SG/AR, in stretta cooperazione con la presidenza,

— il GICHD, in conformità della decisione della terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW, relativamente al contributo al programma di sponsorizzazione. L'UE sarà rappresentata dalla presidenza, assistita dall'SG/AR, al comitato direttivo informale previsto dalla decisione della terza conferenza di riesame sull'istituzione di un programma di sponsorizzazione. I rispettivi ruoli del comitato direttivo informale e del GICHD saranno definiti in conformità della decisione della terza conferenza di riesame degli Stati parte della CCW.

6. Stima dei mezzi necessari

Il contributo UE coprirà integralmente l'esecuzione dei progetti descritti nel presente allegato. I costi stimati sono:

| | EUR |
|---|----------------|
| — workshop di apertura e riunione di chiusura | 22 184 |
| — seminari regionali | |
| Africa orientale e occidentale | 106 036 |
| Corno d'Africa, Regione dei Grandi Laghi e Africa meridionale | 61 685 |
| America latina e Caraibi | 55 769 |
| Isole del Pacifico e Sudest asiatico | 129 781 |
| Asia Centrale | 72 174 |
| Medio Oriente e Mediterraneo | 47 677 |
| — pubblicazioni | 29 851 |
| spese amministrative | 36 671 |
| riserva imprevisti | 16 082 |
| — sostegno al programma di sponsorizzazione | 250 000 |
| COSTO TOTALE | 828 000 |

7. Importo di riferimento finanziario a copertura del costo dei progetti

Il costo totale dei progetti è di 828 000 EUR.